

Vivere nel Regno

Lezione 13: La Liturgia

La Nostra Partecipazione all'Opera di Dio



CCC 1074,
SC 10

CCC 1069-71

Ef 1:3-6

CCC 1077-83

CCC 1084-90
Eb 10:19-22

CCC 1091-1109

CCC 1114-1130

CCC 1136-1144

CCC 1145-1162

1. *La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù.*
2. "Liturgia" = "opera pubblica", "servizio in favore del popolo". La liturgia è la partecipazione del Popolo di Dio all'"opera di Dio". Attraverso la liturgia Cristo, continua nella sua Chiesa, con essa e per mezzo di essa, l'opera della nostra redenzione. Nella liturgia la Chiesa partecipa al sacerdozio (culto) di Cristo, profetico (annunzio) e regale (servizio della carità). La liturgia manifesta la Chiesa come segno visibile della comunione di Dio e degli uomini.
3. La liturgia è l'opera della Santa Trinità. Il **Padre** genera il disegno di farci partecipare alla vita trinitaria mandando il Figlio. Il **Figlio** porta a compimento il disegno e ci dà accesso ad esso mandando lo Spirito Santo. Lo **Spirito Santo** effettua il piano e lo mette in opera attraverso la liturgia e i sacramenti della **Chiesa**.
4. **Dio Padre** è la fonte e il fine della liturgia. Tutta l'opera di Dio è benedizione che è pienamente rivelata e comunicata nella liturgia. Le due dimensioni della liturgia cristiana: a) cercando la grazia del Padre: benedizioni, santificazione, misericordia e perdono; b) rispondendo a Lui in fede e amore con lodi e ringraziamenti.
5. La liturgia è guidata da **Cristo** come Capo del Corpo e nostro Sommo Sacerdote. Il Mistero Pasquale è avvenuto una volta nel passato, ma trascende il tempo ed è eterno, divenendo presente nella liturgia dove Cristo continua l'opera della nostra redenzione. Nella liturgia terrena partecipiamo a quella celeste con tutti gli angeli e i santi.
6. Lo **Spirito Santo** rende efficace la liturgia nel: a) preparare a ricevere Cristo, rivivendo i grandi eventi della storia della salvezza; b) richiamare al mistero di Cristo; c) rendere presente il mistero di Cristo; d) unire la Chiesa alla vita e missione di Cristo.
7. I 7 sacramenti sono: a) di Cristo - forze che escono dal suo Corpo, la Chiesa; b) della Chiesa: attraverso il sacerdozio ministeriale e battesimale; c) della fede: sacramenti sono preparati dalla parola di Dio e da una risposta di fede; d) della salvezza: i sacramenti conferiscono la grazia che significano; sono necessari per la salvezza; e) della vita eterna: come garanzia dell'eredità della Chiesa.
8. Chi celebra: La liturgia è azione di "Cristo tutto intero" – il Capo e il Corpo, in cielo e sulla terra. La liturgia celeste: Padre, Figlio, Spirito Santo, la Vergine Maria, gli angeli e la moltitudine dei Santi. La liturgia sulla terra: il Papa, vescovi, sacerdoti, diaconi e i fedeli. La Chiesa sulla terra prega per la Chiesa sofferente in purgatorio.
9. Come è celebrata la liturgia?
 - a. Segni e simboli fisici: esprimono realtà spirituali;
 - b. Parole e azioni: danno vita al dialogo tra Dio e i Suoi figli;

<p>CCC 1166-67</p>	<p>c. <u>Canto e musica</u>: uniscono bellezza e preghiera e inducono ad una partecipazione attiva: "Chi canta prega due volte." d. <u>Sacre immagini</u>: di Cristo e dei santi, manifestano il gran numero di testimoni che continuano a partecipare alla salvezza del mondo.</p>
<p>CCC 1168-73</p>	<p>10. Forme di liturgia (dal centro alla periferia):</p> <p>a. L'<u>Eucaristia</u> (la Messa) è la fonte e il culmine della liturgia, celebrata in particolare la domenica.</p>
<p>CCC 1174-78</p>	<p>b. Gli <u>altri sacramenti</u> ci danno la nascita spirituale, il nutrimento, la forza, il perdono, la guarigione e la vocazione.</p>
<p>CCC 1667-73</p>	<p>c. L'<u>anno liturgico</u> rappresenta la storia della salvezza, la vita di Cristo e il Mistero Pasquale, e onora la Beata Vergine Maria, i martiri e i santi.</p>
<p>CCC 1168-73</p>	<p>d. La <u>Liturgia delle Ore</u> santifica le ore del giorno.</p>
<p>CCC 1168-73</p>	<p>e. I <u>Sacramentali</u> sono segni che santificano alcuni ministeri, stati di vita e cose; per es. benedizioni, consacrazioni esorcismi.</p> <p>11. Nell'anno liturgico sono rivelati i vari aspetti del Mistero Pasquale – e spesso sono collegati al calendario liturgico ebraico. Pasqua è la "Festa delle feste" che celebra il mistero della resurrezione. Seconde per importanza sono le feste relative al mistero dell'incarnazione (Annunciazione, Natale, Epifania). I memoriali dei martiri e dei santi proclamano il mistero pasquale in coloro che hanno sofferto con Cristo e con lui sono glorificati e propongono ai fedeli i loro esempi.</p>
<p>CCC 1179-86</p>	<p>12. Dove celebrare? Il culto "in spirito e verità" della Nuova Alleanza non è legato ad un luogo esclusivo: tutta la terra è santa. Dove è possibile, i cristiani costruiscono edifici destinati al culto divino che dovrebbero riflettere la bellezza e manifestare la Chiesa che vive in quel luogo. La chiesa ha un significato escatologico: per entrare nella casa di Dio bisogna varcare una <i>soglia</i>, simbolo del passaggio dal mondo ferito dal peccato al mondo della vita nuova.</p>
<p>CCC 1098</p>	<p>13. È molto importante preparare noi stessi prima di incontrare il Re nella liturgia.</p> <p>a. Preparare i nostri cuori tramite la conversione e il risveglio della fede;</p> <p>b. Digiunare per un'ora prima della comunione;</p> <p>c. Ricevere la comunione in uno stato di grazia;</p> <p>d. Fare della liturgia una parte della mia vita quotidiana.</p>

Domande per la Discussione

1. Perché la liturgia è più di un "raduno di persone"?
2. Qual è il ruolo di ogni persona della Trinità nella liturgia?
3. Come ci unisce la preghiera liturgica della Chiesa, l'un con l'altro?
4. Come ci aiuta la liturgia a concentrarci sulla nostra vocazione cristiana?